

**ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE N° 2 AL P.R.P. VIGENTE
ANNO 2005
RIPROFILATURA DELLE BANCHINE E DEI PONTILI ESISTENTI E NUOVO
APPRODO PESCA
PORTO DI PORTOFERRAIO**

RELAZIONE TECNICA

GENERALITA'

L'entrata in vigore del Decreto 7 Luglio 1999 pubblicato sulla G.U. del 17 Luglio 1999, ha esteso, a partire dalla data del 1° gennaio 2000, la circoscrizione territoriale di questa Autorità Portuale anche al Porto di Portoferraio.

Nell'ambito di tali nuove competenze, allo scopo di conoscere l'attuale situazione del suddetto scalo e al fine di poter programmare le opere e i lavori da eseguire, era stato possibile rilevare che il P.R.P. vigente risaliva al lontano 1959. Tale P.R.P. aveva subito nel corso degli anni alcune revisioni tra cui in ultimo la variante parziale approvata con Decreto Interministeriale n° 4300 in data 12 Febbraio 1968, la quale prevedeva, fra le varie modifiche per il riordino dell'ambito portuale, un avanzamento dell'intero filo banchina della Calata Italia, sia per la parte compresa tra il Pontile Massimo e il Pontile n° 3 e sia per quella compresa tra il Pontile Massimo e il piazzale di preimbarco del Molo Alto Fondale, il tutto nell'intento di evitare la promiscuità a livello viario tra i traffici dei veicoli in sbarco e/o imbarco dalle navi traghetto e i traffici cittadini, prendendo come dato a conforto di tale tesi, il notevole aumento dei traffici turistici dal 1959 al 1967, nonché le modifiche apportate alla viabilità esistente a seguito dell'attuazione del nuovo P.R.G. dell'epoca del Comune di Portoferraio.

Le opere sopra citate, che si rendevano necessarie nell'immediato susseguirsi dell'approvazione della variante al P.R.P. vigente e che erano fondate sul fatto che le stesse nel 1967 risultavano le minime indispensabili per sopperire ad un traffico di autoveicoli in imbarco e sbarco di circa 400.000 unità annue, nel 1999, con un traffico di veicoli in imbarco/sbarco di circa 750.000 unità, risultava quantomeno improponibile. In seguito a tali considerazioni questa Autorità Portuale predispose nell'anno 2000 un primo adeguamento tecnico funzionale relativo alla rimodulazione dei due piani di calata in questione ed al prolungamento del Pontile G. Massimo, al fine di proporre una realizzazione di opere di grande infrastrutturazione quantomeno più adeguate alle esigenze del momento.

Quindi, furono attivate tutte le procedure volte ad ottenere l'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale in questione, il quale fu approvato definitivamente con voto n. 181 del 3.05.2000 da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Sulla base dell'adeguamento tecnico funzionale di cui sopra questa Autorità Portuale ha provveduto ad appaltare i lavori relativi al 1° banchinamento tra il Pontile G. Massimo e il Pontile n. 3 lato Nord (alla data odierna completati) e i lavori relativi alla ristrutturazione e prolungamento dello stesso Pontile G. Massimo (attualmente i lavori sono in corso di esecuzione). Per quanto riguarda invece il 2° banchinamento previsto nel P.R.P. vigente, lo stesso è stato oggetto di un'attenta valutazione in fase progettuale preliminare, dalla quale sono scaturite le seguenti considerazioni:

- nella predisposizione dell'adeguamento tecnico funzionale precedente era stata valutata la necessità

di ampliare quest'ultima banchina al fine di dotare il porto di piazzali di preimbarco adeguati ai traffici di veicoli in imbarco/sbarco, che rispetto al 1967 erano aumentati da 400.000 unità fino a 750.000 unità nell'anno 1999;

- nel P.R.P. finale vigente, fu previsto pertanto un nuovo filo banchina a partire dalla radice del Pontile G. Massimo fino alla Calata Italia ad una distanza di circa 10 mt. dalla radice di quest'ultima, il tutto per una lunghezza finale di circa 127 mt., un fondale medio di circa 5 mt. ed una superficie utile di retrobanchina di circa 3.200 mq.;

- alla data odierna i traffici di veicoli in imbarco/sbarco sono aumentati esponenzialmente fino a raggiungere nell'anno 2003 la considerevole cifra di circa 900.000 unità in transito;

- la differenza di quota esistente tra la radice del nuovo Pontile G. Massimo (quota + 2,00 m. s.l.m.m.) e la Calata Italia (quota + 1,00 mt. s.l.m.m.), andrebbe a creare notevoli problematiche sia dal punto di vista della realizzazione di un nuovo filo banchina impostato a livelli diversi, inutilizzabile per eventuali accosti di navi e sia per la realizzazione dei piazzali di retrobanchina, che impostati anch'essi a quote diverse risulterebbero non fruibili.

Pertanto sulla base di tali considerazioni è stato ritenuto opportuno prevedere una scelta progettuale mirata a risolvere le problematiche evidenziate, sulla base anche delle esperienze maturate durante la realizzazione del 1° banchinamento previsto dal P.R.P. vigente.

Inoltre nell'arco di questi primi quattro anni di gestione del Porto di Portoferraio è stato possibile rilevare anche l'inadeguatezza della Calata Alto Fondale, la cui lunghezza utile essendo di circa 117 mt. risulta insufficiente ad accogliere le navi da crociera di grossa stazza che solitamente fanno scalo in Porto e il cui numero è in costante ascesa. Infatti tali navi sono costrette a restare ormeggiate in rada con i conseguenti pericoli legati al notevole movimento di tender, per lo sbarco/imbarco dei croceristi, che sovente interferiscono con il transito in arrivo e partenza delle navi traghetto dallo scalo in questione.

Infine è stato evidenziato, anche da parte delle Amministrazioni e delle Autorità locali, la completa mancanza di un idoneo approdo per la flotta pescherecci stanziale nel Porto di Portoferraio. Infatti il naviglio in questione è costretto ad ormeggiare, precariamente a pacchetto, su parte della banchina denominata Calata Depositi e sulla testata del Molo del Gallo, esposto pertanto ai venti di traversia provenienti dal terzo quadrante. L'attuale collocazione risulta, altresì, in prossimità dell'unico punto di rifornimento carburanti per l'imbarcazioni da diporto presente nel Porto di Portoferraio e tale situazione costituisce un pericolo connesso sia alle operazioni di bunkeraggio e sia alle continue movimentazioni dei mezzi nautici che si recano ad effettuare tali operazioni di rifornimento.

Tutto ciò premesso, questa Autorità Portuale ha ritenuto indispensabile effettuare un'attenta analisi sulle opere da realizzare nel prossimo futuro nel Porto di Portoferraio, individuando una soluzione che rende fondamentale prendere in considerazione gli adeguamenti tecnici funzionali al P.R.P. vigente, come di seguito descritti.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1) Adeguamento del filo banchina n. 2 tra il Pontile Massimo lato Nord e il piazzale di preimbarco del Molo Alto Fondale

La proposta che l'Autorità Portuale avanza, scaturita anche in seguito a varie riunioni in merito con l'attuale Amministrazione Comunale, consiste nella realizzazione di un nuovo filo banchina che non alteri la quota s.l.m.m. attualmente presente sulla Calata Italia e nel contempo dia la possibilità di creare delle corsie

dedicate all'imbarco e sbarco dei veicoli dalle navi traghetto destinate all'ormeggio del Pontile in questione e del Molo Alto Fondale eliminando così la commistione che attualmente avviene con la viabilità cittadina. Per far ciò è stata individuata la necessità di realizzare un nuovo filo banchina impostato alla quota attuale della Calata Italia (+ 1,00 mt.) realizzato con una linea congiungente ideale parallela alla calata esistente, ad una distanza di circa 32 mt. dalla stessa (circa 50 mt. dal marciapiede stradale ubicato sotto i portici antistanti la calata in questione). Con questa modifica, oltre ad aumentare il filo banchina da 127 mt. a 150 mt. ed a garantire un fondale sicuramente di 5 mt., si otterrebbe un piazzale di preimbarco pari a circa mq. 4.250 indispensabile per dividere il traffico cittadino da quello portuale.

Le modalità di realizzazione dell'opera saranno le stesse di cui al precedente adeguamento tecnico-funzionale e cioè con opere idonee a garantire un sufficiente effetto antirisacca.

2) Prolungamento del molo Alto Fondale

Premesso che la banchina Alto Fondale è l'unico ormeggio disponibile, con fondale e lunghezza sufficienti per l'accosto delle navi da crociera nel porto di Portoferraio, è da rilevare che la lunghezza delle navi da crociera è in costante ascesa dal momento che il mercato crocieristico è indirizzato su navi sempre più grandi.

Già ora molte delle navi che fanno scalo al Porto di Portoferraio rimangono in rada proprio a causa delle loro dimensioni. Da qui l'esigenza del prolungamento della banchina Alto Fondale che con l'adeguamento tecnico funzionale proposto sarà prolungata di circa mt. 64, creando così una lunghezza finale di banchina di circa 180 mt contro gli attuali 116 mt. (vedi elaborati grafici).

La proposta prevede anche un diverso dimensionamento della Calata Depositi, alla quale attualmente attraccano provvisoriamente i pescherecci, che avrà una lunghezza inferiore di circa mt. 50

I punti di accosto che vengono meno per le imbarcazioni da pesca saranno quindi recuperati con la realizzazione delle opere previste nella terza parte del presente adeguamento tecnico funzionale.

Preme evidenziare che il presente adeguamento, oltre a creare un accosto utile rispondente alle necessità dei mezzi da crociera attualmente facenti scalo nel Porto di Portoferraio, determina altresì un ampliamento degli spazi a terra per una superficie pari a circa 1.500 mq. che potrà essere dedicata ad aree di sosta per i veicoli in transito; Aree di vitale importanza come emerso nel corso delle varie riunioni, indette dal Vice Prefetto di Livorno e svoltesi per disciplinare i traffici veicolari nel Porto medesimo durante i "caldi" periodi estivi.

Le modalità di realizzazione dell'opera saranno le stesse previste per la banchina n. 2 sopracitata e cioè con opere idonee a garantire un sufficiente effetto antirisacca.

3) Creazione approdo per il naviglio da pesca alla radice del Pontile n.1 lato Sud

Premesso che nel Porto di Portoferraio non è mai stato presente un vero e proprio approdo per il naviglio da pesca, si fa presente che i mezzi nautici relativi vengono ormeggiati in prossimità della testata del Molo del Gallo e lungo parte della banchina denominata Calata Depositi, sovente a pacchetto, in quanto la lunghezza di tali banchine non risulta sufficiente per ospitare tutto il naviglio, con conseguente pericolo in caso di venti provenienti dal terzo quadrante. Inoltre gli accosti sopracitati vengono utilizzati durante vari periodi dell'anno per far ormeggiare anche i mezzi nautici dedicati al trasporto turistico di passeggeri. Infine è da segnalare che in prossimità di tali attracchi vi è ubicata l'unica stazione di rifornimento carburanti per i mezzi nautici facenti scalo nel Porto di Portoferraio e tale situazione costituisce un pericolo connesso sia alle operazioni di bunkeraggio e sia alle continue movimentazioni dei mezzi nautici che si recano ad effettuare tali operazioni di rifornimento.

Preme evidenziare, che il presente adeguamento funzionale per la creazione di un nuovo approdo pesca è stato concordato, a seguito di vari incontri con la Capitaneria di Porto di Portoferraio, il Comune di

Portoferraio e i rappresentanti dell'armamento pesca locali, ed infine integrato alla luce delle raccomandazioni contenute nella Delibera n. 56 del 29.07.2005 del Consiglio Comunale di Portoferraio, delibera con la quale veniva altresì espresso il parere favorevole alla realizzazione delle opere contenute nel presente A.T.F. al P.R.P. vigente del porto di Portoferraio e la loro conformità in linea generale con gli strumenti urbanistici vigenti.

La proposta prevede un approdo destinato al naviglio da pesca, in adiacenza alla banchina posta alla radice del Pontile n. 1 lato Sud, da realizzare con strutture fisse idonee a garantire un sufficiente effetto antirisacca, per una lunghezza totale di circa 134 mt. di cui 80 mt. relativamente al primo tratto principale e gli ulteriori 54 mt. orientati in maniera tale da garantire una sufficiente protezione, al nuovo approdo pesca, dai venti di traversia predominanti nella zona.

Si prevede, altresì, un ampliamento della banchina alla radice del Pontile in questione per una superficie totale di circa 1.600 mq al fine di consentire, un'adeguata protezione al nuovo approdo per il naviglio da pesca, un accosto in sicurezza delle navi traghetto ivi destinate ed infine un aumento del piazzale di preimbarco, attualmente non adeguato alle capacità di carico dei nuovi traghetti facenti scalo a tale ormeggio.

4) Prolungamento del Pontile n. 1

La necessità di questo ultimo adeguamento scaturisce principalmente dal fatto che con la creazione del nuovo approdo pesca e dell'ampliamento della banchina alla radice Sud del Pontile in questione, l'accosto utile al Pontile per le navi commerciali ivi destinate risulterebbe limitato a soli 102,5 mt., sia sul lato Nord che Sud. La proposta prevede pertanto un prolungamento del Pontile di circa 22,5 mt., da realizzare con la stessa tipologia strutturale del pontile esistente, in modo di ottenere due accosti utili di circa 125 mt., lunghezza peraltro già esistente per quanto riguarda il Pontile n. 3 ed in fase di avanzata realizzazione per il Pontile G. Massimo. L'adeguamento in questione garantirebbe pertanto due ulteriori ormeggi in sicurezza alle navi traghetto facenti scalo nel Porto di Portoferraio, le cui caratteristiche sia di tonnellaggio che di lunghezza dal 1959 ad oggi risultano aumentate notevolmente (lunghezza minima Mn/Traghetto circa 100 mt.).

Gli adeguamenti tecnici funzionali sopra descritti, sono meglio evidenziati negli elaborati grafici allegati alla presente Relazione Tecnica (Tav. 1 - 2 - 3 e 4) quali parti integranti e sostanziali.

PREVISIONE DI SPESA

L'onere complessivo dei lavori relativi ai tre interventi di adeguamento sopra richiamati si prevede possa ammontare a complessivi € 10.000.000,00 (diconsi Diecimilioni/00 euro)

Piombino, Dicembre 2005

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Sandra MUCCETTI

Visto: IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DI PIOMBINO
Luciano GUERRIERI



**Autorità
Portuale
Piombino**

**ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE N° 2 AL P.R.P. VIGENTE
ANNO 2005**

**RIPROFILATURA DELLE BANCHINE E DEI PONTILI ESISTENTI E
NUOVO APPRODO PESCA**

PORTO DI PORTOFERRAIO

RELAZIONE TECNICA



Autorità
Portuale
Piombino

**ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE N° 2 AL P.R.P. VIGENTE
ANNO 2005**

**RIPROFILATURA DELLE BANCHINE E DEI PONTILI ESISTENTI E
NUOVO APPRODO PESCA**

PORTO DI PORTOFERRAIO

ELABORATI GRAFICI

(TAV. 1 - 2 - 3 e 4)